

COMUNICATO STAMPA**LAVORO, CFI FORTIFICA IL SUO PROFILO DI INVESTITORE ISTITUZIONALE
A SOSTEGNO DI IMPRESE COOPERATIVE E SOCIALI**

Oggi a Roma assemblea dei soci e approvazione del bilancio 2023

ROMA- 28 MAGGIO- Rafforzare e far crescere in tutta Italia imprese sociali in forma **cooperativa**. L'attività del **2023 di CFI - Cooperazione Finanza Impresa**, investitore istituzionale partecipato e vigilato dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, è stata caratterizzata proprio dalla prosecuzione della sua missione istituzionale in attuazione della legge Marcora.

L'Assemblea dei soci si è riunita oggi a Roma per l'approvazione del bilancio 2023. "Un bilancio-commenta il **Presidente in CFI, Mauro Frangi** - che si chiude con un risultato positivo, ma soprattutto che segna un ulteriore rafforzamento del ruolo di CFI e della sua capacità di contribuire alla nascita e allo sviluppo di imprese cooperative e sociali. Cresce il numero delle società partecipate e gli impieghi. Cresce, anche grazie alla collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti, la protezione del capitale pubblico conferito. Cresce, grazie all'accordo sottoscritto con la Commissione UE per il progetto "Small2Big", la possibilità di garantire l'apporto di capitale anche alle imprese di minori dimensioni".

L'esercizio del 2023 - presentato oggi - è stato caratterizzato soprattutto dall'avvio del progetto *Small2Big*, il progetto dell'Unione Europea promosso e sviluppato da CFI per favorire lo sviluppo del mercato finanziario delle **imprese sociali** piccole e medie favorendone percorsi di capitalizzazione e consolidamento patrimoniale. Un'iniziativa - unica in Italia- che a un anno di distanza ha già consentito di raggiungere importanti risultati.

Ma non solo: nel 2023 è continuata l'opera di promozione e sviluppo dei progetti di **Workers Buyout (WBO)**, in collaborazione con le associazioni cooperative di settore, i fondi mutualistici delle associazioni cooperative, i sindacati, i partner finanziari (in particolare Banca Popolare Etica e Cooperfidi Italia) più orientati al sostegno del movimento cooperativo, nonché con le istituzioni e gli enti pubblici nazionali e regionali.

"Una crescita - continua Mauro Frangi - testimoniata dal valore complessivo degli impieghi netti in essere che raggiunge i **69,1 milioni** di euro, di cui **45,5 milioni** con fondi propri della società e **23,6 milioni** con fondi pubblici in gestione. Ma l'aspetto più importante è la crescita delle imprese cooperative partecipate da CFI. Ben 200 imprese partecipate, due terzi delle quali ha chiuso il proprio bilancio con risultati economici positivi. Un sistema che sviluppa una patrimonializzazione complessiva di **338 milioni** di euro, realizza un volume della produzione di **1.084 milioni di euro**, con una crescita rispetto all'anno precedente di ben il **22,9%** e garantisce lavoro a ben **10.618 occupati**"

SMALL2BIG: PROGETTO E NUMERI

Small2big è una sorta di "rampa di lancio" per **sostenere a crescita** di quelle realtà cooperative che rischierebbero di rimanere ai margini. L'obiettivo del progetto - unico finanziato dalla Commissione UE in Italia - è quello di garantire **investimenti per almeno 8 milioni di euro**, attraverso interventi in equity, o quasi-equity, ciascuno dal taglio inferiore a 200mila euro, a sostegno di **almeno 50 imprese sociali** Pmi in forma cooperativa, per favorire percorsi di crescita in termini di capitalizzazione, dimensione e competenze.

Nel corso dell'esercizio 2023 CFI ha deliberato i **primi 14 interventi Small2Big**: 6 in **Lombardia**, 4 in **Sicilia**, 2 in **Veneto** e 1 ciascuno in **Piemonte e Sardegna**. Cooperative attive in settori molto diversi tra loro - dal lavoro agricolo per la valorizzazione di imprese confiscate alla criminalità organizzata o per il reinserimento sociale e lavorativo di detenuti, all'erogazione di servizi sanitari e ospedalieri, dalla progettazione di servizi di riqualificazione urbana e efficientamento energetico alla realizzazione di contenuti digitali educativi per le scuole, dal sostegno alla disabilità attraverso l'erogazione di servizi socio sanitari all'inserimento lavorativo di persone diversamente abili attraverso la gestione di attività commerciali e di ristorazione - in grado di generare uno straordinario impatto in termini di occupazione, inclusione sociale, sostenibilità ambientale.

In particolare, CFI ha deliberato alle **14 imprese** beneficiarie del progetto l'apporto complessivo di **1,9 milioni** di euro a titolo di capitale sociale, 0,49 milioni di euro a titolo di prestiti agevolati e di **1,7 milioni** di euro a titolo di finanziamenti a lungo termine a tasso zero, per un investimento complessivo di risorse pari a **3,6 milioni** di euro.

NUMERO DEGLI INTERVENTI DEL 2023 E IL SOSTEGNO AI WORKERBUYOUT

Durante il 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato **36 nuovi interventi** (36 interventi anche nel 2022 e 30 interventi nel 2021) in favore di **32 imprese cooperative** (come nel 2022), per un valore complessivo di euro 12.560.000 (contro euro 20.520.000 del 2022 ed euro 14.079.000 del 2021).

Con riferimento alla tipologia delle cooperative finanziate si conferma che il sostegno alle operazioni di Wbo costituisce la missione fondamentale e l'impegno prioritario della società. Nel 2023 i Wbo hanno, infatti, rappresentato il **43% del totale degli interventi deliberati** (effettuati su 10 interventi per complessivi 304 addetti), a fronte del 22% investito in altre cooperative di lavoro (6 interventi per complessivi 115 addetti) e del 35% investito in cooperative sociali (20 interventi per complessivi 1.047 addetti).

Gli investimenti deliberati hanno riguardato imprese attive nelle regioni **del Nord** per il 55% (75% nel 2022), del Centro per il 28% (14% nel 2022) e del Sud per il 17% (11% nel 2022). Il maggior equilibrio territoriale registrato trova conferma nella distribuzione regionale degli interventi deliberati che riflette, ovviamente, la diversa forza e presenza del movimento cooperativo nelle differenti regioni del Paese e vede prevalere l'Umbria (5 interventi per il 27% delle risorse), seguita dall'Emilia Romagna (6 interventi per il 24% delle risorse complessive deliberate) e dal Veneto (interventi per il 16% delle risorse).

I finanziamenti erogati nel 2023 hanno riguardato cooperative **Wbo per il 58% del totale** dell'erogato (13 interventi), a fronte del 12% erogato ad altre cooperative di lavoro (7 interventi) e del 30% erogato a cooperative sociali (15 interventi).

La distribuzione regionale degli interventi erogati vede prevalere **l'Emilia-Romagna** (8 interventi per il 30% delle risorse complessive erogate), seguita dall'Umbria (5 interventi per il 16% delle risorse) e dalla Lombardia (10 interventi per il 15% delle risorse). Al Sud – in un contesto di contrazione degli impieghi erogati rispetto all'esercizio precedente – spicca il buon risultato conseguito in Sicilia (4 interventi per il 6% delle risorse erogate).